

CULTURA DELLA LEGALITÀ

Consiglio Regionale per un Piemonte senza mafie

L'evoluzione del fenomeno è inquietante, anche al Nord. Musti: «Mafie mettono in crisi imprese sane»

Loredana Polito

«Un Piemonte libero dalle mafie. Conoscere e contrastare il fenomeno mafioso» è il titolo del convegno che si è svolto all'Auditorium della Città Metropolitana di Torino.

L'evento, voluto e organizzato dal Consiglio Regionale del Piemonte, con il patrocinio della Città Metropolitana di Torino, è stata un'occasione per mettere a confronto esperti, istituzioni e rappresentanti della società civile per un'analisi approfondita sul fenomeno mafioso in Piemonte, per comprendere le infiltrazioni criminali nel tessuto economico e sociale del territorio e per approfondire le strategie di contrasto alla criminalità organizzata da mettere in campo, a cominciare dall'impegno per promuovere giustizia.

«Dobbiamo essere tutti noi testimoni di giustizia. Il testimone di giustizia è un buon cittadino e il testimone di giustizia deve essere un buon amministratore pubblico. Noi che rappresentiamo le istituzioni abbiamo il dovere di essere testimone di giustizia. Il dovere non è solo di non girarsi da un'altra parte, ma è quello di denunciare».

«Ho apprezzato molto il fatto che ci sia un impegno forte da parte della magistratura e delle Forze dell'ordine per proteggere sempre di più e accompagnare sempre di più chi decide di essere un buon testimone di giustizia» - ha ribadito il governatore piemontese.

Un segnale positivo arriva dall'aumento delle risorse per il fondo regionale piemontese destinato alla gestione dei beni confiscati alle mafie: dai 740 mila euro del bando 2024-2025 è passato a 1,2 milioni di euro per il bando 2025/2026.

«Nel 2025 - spiega l'assessore della Regione Piemonte



L'iniziativa all'auditorium della Città Metropolitana di Torino

al Contrasto alle mafie, Maurizio Marrone - dopo un confronto con le Amministrazioni locali, le associazioni e le Forze dell'ordine, abbiamo quindi scelto aumentare le risorse e di concedere contributi per il riutilizzo dei beni confiscati fino al 70% delle

spese ammissibili, per un massimo di 100 mila euro. Prima era del 50%. Questa percentuale salirà al 90% per i beni localizzati in Comuni con meno di cinquemila abitanti, per venire ulteriormente incontro alle difficoltà dei piccoli Comuni nel realizzare

questo tipo di progetti».

Al nuovo bando saranno ammesse le spese connesse al recupero oppure all'adeguamento beni volti a consentire il riutilizzo e la funzione sociale dei beni immobili confiscati. Ammesse anche le spese relative a progetti sociali nei

beni stessi, per cui il contributo massimo richiedibile sarà di 30 mila euro a progetto.

Sarà possibile inoltre finanziare proposte progettuali presentate da unioni di Comuni, allo scopo di incentivare la partecipazione e il riutilizzo. «Le relazioni che ci arrivano dagli inquirenti sull'alto tasso di infiltrazione sul nostro territorio devono motivarci nel proseguire il lavoro intrapreso in questi anni - ribadisce l'assessore Marrone - e il riutilizzo dei beni, così come i progetti che portiamo avanti, anche con le scuole, sono segnali importanti nei confronti della criminalità organizzata, a cui non lasceremo tregua».

Serve però anche contrastare le infiltrazioni nella società, sempre più frequenti, anche nel tessuto economico e sociale piemontese.

«La mafia imprenditrice è ben consapevole di quanto preziosi siano i professionisti, utili e più abili degli utilizzatori di armi, cioè degli appartenenti all'area militare. E la mafia si atrezza. Da una parte, attinge a quei professionisti che, incredibile, ma vero, sono attirati come le falene

nella luce della notte, proprio dai mafiosi». Lo sostiene Lucia Musti, procuratore generale della Corte d'Appello di Torino, nella sua relazione presentata al convegno organizzato dal Consiglio Regionale del Piemonte.

Per Lucia Musti le mafie, «pur essendo inserite nell'economia legale, non fanno bene all'economia e determinano altresì situazioni di crisi nelle imprese sane». «Non significa che le mafie abbiano abbandonato le modalità violente, ma che si sono evolute con caratteristiche più sofisticate, più raffinate» - ha concluso il procuratore.

«Se in Piemonte c'è la mafia, è perché il fenomeno è stato sottovalutato e perché non c'è stata volontà di dare rilievo. Conveniva a tutti per 'stare tranquilli'. Eppure in questa regione ci sono state manifestazioni feroci della criminalità 'ndranghetista, ancora prima di altre zone del Nord Italia: intimidazioni, omicidi e tanti altri reati. Eppure questo territorio si considerava immune». È quanto ha detto il procuratore capo di Torino, Giovanni Bombardieri, che ha poi ricordato che nel 1996 in Piemonte c'è stato il primo Comune sciolto per mafia nel Nord Italia: Bardonecchia (Torino). Sempre in Piemonte ci sono stati due maxi-processi, come Minotauro e Platium.

«Noi sollecitiamo gli inquirenti a denunciare, perché sono una risorsa: lo fanno per loro, ma anche per gli altri. Dobbiamo dimostrare che gli inquirenti sono loro accanto: è un nostro dovere» - ha rimarcato Bombardieri.

«Come istituzioni, abbiamo il dovere di mantenere alta la guardia. Serve un'alleanza tra istituzioni, magistratura, Forze dell'ordine, mondo dell'informazione, scuola e società civile per contrastare il fenomeno in modo efficace» - ha ribadito il presidente del Consiglio Regionale del Piemonte, Davide Nicco.

«Dobbiamo investire in strumenti di contrasto - ha precisato - ma anche nella formazione delle nuove generazioni, affinché crescano con la consapevolezza che la legalità è la vera forza di una società libera e giusta».

«Le famiglie e le scuole sono una palestra determinante per far crescere i nostri figli e per farli diventare dei bravi e buoni cittadini e cittadine. Ragazzi e ragazze che devono dare energia alle istituzioni, che devono dare benzina alle nuove attività imprenditoriali, che devono tenere in piedi questo Paese e il nostro Piemonte. Un Paese che a gran voce deve urlare che l'unica protezione di cui si ha bisogno è quella dello Stato» - ha concluso Davide Nicco.

GRANDI OPERE

Proseguono a pieno ritmo i lavori per biblioteca Torino Esposizioni

Andrea Russi (M5S): «Il progetto al Valentino dimostra la nostra visione»

Eliana Puccio

Procedono secondo i tempi previsti i lavori per la futura biblioteca Centrale a Torino Esposizioni, uno dei tasselli del progetto sul parco del Valentino finanziato grazie ai fondi del Pnrr.

È quanto emerso durante un sopralluogo delle Commissioni consiliari comunali Urbanistica e Cultura al cantiere, al quale era presente anche il sindaco della Città di Torino, Stefano Lo Russo, che ha espresso «grande soddisfazione nel vedere che questa grande opera per la città, uno dei grandi progetti italiani, sta procedendo secondo il cronoprogramma: una notizia positiva che era tutt'altro che scontata all'inizio di questa avventura».

«Il monitoraggio della Città sul rispetto dei tempi del Pnrr è costante - ha aggiunto il primo cittadino - e possiamo dire che questo cantiere è un modello virtuoso di riqualificazione di uno spazio, ma anche un nuovo punto di inizio per la città. Dietro il

rispetto dei tempi c'è un lavoro enorme: siamo un'eccellenza nazionale».

Secondo quanto illustrato dal direttore dei lavori, al momento risulta che sia stato completato il 15% della seconda fase delle opere, che segue quella di scavo e bonifica, ed è partita la fase di costruzione vera e propria, con il consolidamento strutturale e la costruzione delle opere in cemento armato al piano interrato che ospiterà poi i laboratori.

Attualmente, è impegnata nel cantiere una settantina di operai al giorno, sabato e domenica compresi. «I lavori - è stato spiegato - termineranno il 30 giugno 2026 in linea, con i tempi del Pnrr».

«Mentre altre grandi trasformazioni urbanistiche restano ferme, siamo orgogliosi di vedere concretizzarsi le iniziative che abbiamo avviato. Questo progetto, che sta finalmente prendendo forma, è il segno tangibile dell'impegno e della visione che abbiamo avuto per questa città, e che ora sta



dando i suoi frutti». Lo ha dichiarato il capogruppo del Movimento Cinque Stelle al Comune di Torino, Andrea Russi, dopo il sopralluogo al cantiere della futura biblioteca Civica a Torino Esposizioni, un progetto che aveva già preso il via con la passata amministrazione, guidata da Chiara Appendino.

Si tratta di «un progetto fondamentale che rappresenta una delle eredità più significative lasciate dall'Amministrazione

M5s - afferma il consigliere Andrea Russi - e la trasformazione dell'ex polo fieristico in un hub culturale multifunzionale segna una svolta importante per la città. Il progetto è il frutto di un lavoro lungo e attento, volto a valorizzare il patrimonio e a progettare un futuro migliore per Torino e a dare un nuovo senso a un complesso dall'indiscusso valore architettonico, il cui destino era rimasto sospeso per troppo tempo».

il Giornale

IL GIORNALE DEL PIEMONTE E DELLA LIGURIA REG. TRIB. DI CUNEO N° 655 DEL 23/05/2015
Euro 0,50 non vendibile separatamente da «il Giornale»

Direttore Responsabile
DIEGO RUBERO

EDITORE: POLO GRAFICO S.P.A.

Sede legale: Corso Italia, 25 - 12084 - Mondovì (CN)
Amministrazione - Ufficio diffusione e abbonamenti:
Via G. Agnelli, 3 - 12081 - BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 11

REDAZIONI

PIEMONTE
torino.gdp@gmail.com
nordpiemonte.gdp@gmail.com

LIGURIA

monica.bottino@polografico.it
diego.pistacchi@polografico.it

STAMPA EDIZIONI TELETRASMESSE:
MONZA STAMPA SRL - Via Michelangelo Buonarroti,
153 - 20900 - MONZA (MB) - Tel. 039.28 28 82 02

CONCESSIONARIA DI PUBBLICITÀ:
POLO GRAFICO SPA - Via G. Agnelli, 3 - 12081 -
BEINETTE (CN)
Tel. 0171.39 22 08 - 09 - 10
Mail: pubblicita@polografico.it

TARIFFA MODULO

COMMERCIALE	Euro 52,00
FINESTRELLA PRIMA PAGINA	Euro 370,00
FINANZIARIA / LEGALE	Euro 80,00
RICERCA PERSONALE	Euro 57,00
ELETTORALE	Euro 52,00
NECROLOGIE	Euro 2,00 a parola
MANICHETTE PRIMA PAGINA	Euro 290,00
PARTECIPAZIONI A LUTTO	Euro 2,00 a parola

Anna Bosco

La politica torinese si muove per scongiurare la scelta dell'Amministrazione Lo Russo e del Comune di Torino che vorrebbero riservare il cavalcavia di corso Sommeiller esclusivamente al trasporto pubblico locale.

Nel corso dell'ultima seduta del Consiglio Comunale, la capogruppo di Forza Italia Federica Scanderebech ha sollevato una questione molto sentita dagli automobilisti che transitano sul cavalcavia di corso Sommeiller, dove è presente una telecamera per il rispetto della corsia preferenziale, con una segnaletica che appare improvvisamente e poco chiara.

Dichiara la consigliera comunale azzurra: «L'ultima invenzione viabile dell'Amministrazione si trova sulla sommità del cavalcavia di corso Sommeiller, la corsia preferenziale più corta della città, ma anche la più confusionaria, con una segnaletica poco chiara che ne rende difficile l'individuazione. La presenza improvvisa della telecamera obbliga i conducenti a sterzare improvvisamente per il timore di essere sanzionati: come mai non si inizia per tempo e anticipatamente a rendere visibili le segnaletiche, riportando anche da quando sarà attiva la telecamera? La questione è già stata trattata dagli organi di stampa, che hanno raccolto le impressioni degli automobilisti di passaggio,

VIABILITÀ

Fl e Fdl contro Lo Russo su corso Sommeiller

Federica Scanderebech e Grazia Poggi Sartori chiedono di ripensare una scelta viabile scellerata



La strada oggetto della discordia

che hanno aspramente criticato il collocamento della telecamera e della segnaletica, in quanto paiono messe lì in quel modo per sanzionare il più possibile, altrimenti sarebbero state posizionate all'inizio del cavalcavia».

Prosegue Scanderebech: «Torino sta diventando una città a ostacoli per chi ogni giorno si sposta per lavora-

re, portare i figli a scuola o semplicemente vivere. Il Comune sta demonizzando l'uso dell'automobile con una politica repressiva fatta di autovelox a ogni angolo, segnaletica confusa e sanzioni a raffica. Gli automobilisti non sanno più come muoversi senza il timore di ricevere una multa. Ogni incrocio diventa una fonte di panico,

ogni nuovo cartello sembra essere piazzato solo per colpire chi non ha altra scelta che usare l'auto. E, intanto, le vere emergenze restano irrisolte. Torino è una città sporca, con marciapiedi e strade disseminati di deiezioni canine perché i controlli sono inesistenti. I muri e i portici sono coperti di scritte e vandalismi, mentre nessu-

no multa chi imbratta la città. Ogni sera diventa un'agonia per i cittadini e gli animali domestici a causa dei petardi abusivi, che esplodono in ogni quartiere senza che nessuno intervenga. Ma l'unico obiettivo del Comune sembra essere quello di fare cassa con i cittadini che lavorano».

«Bisogna smetterla - denuncia l'azzurra - di perseguire gli automobilisti con telecamere e multe-trappola! Smetterla di trasformare Torino in una città del terrore, dove chi lavora è costretto a un percorso a ostacoli tra buche, strisce sbiadite e divieti incomprensibili! Un pieno su cinque viene sprecato per evitare buche e a causa di frenate brusche. Non tutti sanno che la telecamera non è ancora stata attivata come in altre zone della città, è assurdo che si posino telecamere, segnaletica orizzontale e verticale senza pensare alle conseguenze che potrebbero avere, senza un minimo di progettazione. Queste situazioni sono l'ennesima dimostrazione di come que-

sta Amministrazione di centrosinistra pensi solo a fare cassa e sia veloce nel fare la manutenzione stradale solo in questi casi. In base ai dati forniti dall'assessora relativi ai sinistri, danni, collisioni, feriti e morti non viene giustificato in alcun modo la pericolosità dell'incrocio».

Anche Grazia Poggio Sartori, consigliera di Fratelli d'Italia nella Circoscrizione 1 Centro-Crocetta, denuncia: «Le immagini del cavalcavia di corso Sommeiller sono a dir poco preoccupanti: l'estensione della corsia riservata ai mezzi pubblici all'intero tratto è pura follia. Il corso non riesce più a smaltire il traffico, che rimane bloccato in via Nizza e via Valperga, in attesa di poter accedere. Una situazione che, oltre a essere poco funzionale e assai pericolosa».

«Ho ascoltato con attenzione - continua la Poggio Sartori - il recente Consiglio Regionale aperto in cui la sinistra chiedeva a gran voce il rilancio del comparto automotive: è questo che intendevano? Perché si può parlare di massimi sistemi, di concorrenza dell'Asia, di scarsa competitività e di incentivi, ma se a ogni occasione si fa di tutto per mettere in croce gli automobilisti è tutto inutile. Quella di Torino, come per tutte le Amministrazioni a traino centrosinistra, è una crociata contro l'auto. Il tutto con buona pace dell'economia, dell'ambiente e della pazienza dei cittadini».

DOMENICA 16 MARZO

LE CUPOLE

CAVALLERMAGGIORE CN

TP
TELECUPOLE



Pranzo in Musica

ALEX CON L'ORCHESTRA
& LA BAND

PRANZO DALLE 12,30 - BALLO DALLE 15,00



STRADA REGIONALE 20 - CAVALLERMAGGIORE (CN) - Info & Prenotazioni 0172.381280/0172.713333



AMBULATORIO INFERMIERISTICO



- Somministrazione terapia intramuscolare
- Sottocutanea e endovenosa con prescrizione medica
- Misurazione parametri vitali
- Gestione e cura delle ferite chirurgiche
- Rimozione punti di sutura
- Medicazioni semplici e complesse
- Assistenza ed educazione terapeutica
- Posizionamento e gestione accessi venosi
- Esecuzione elettrocardiogramma
- Posizionamento holter cardiaco
- Aerosol terapia
- Posizionamento/gestione/rimozione catetere vescicale

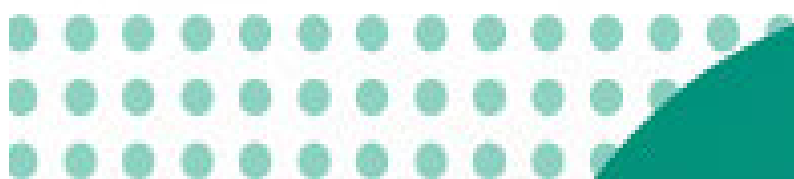


**Dal Lunedì al venerdì su prenotazione chiamando lo
0172/472490 dalle 9:00 alle 13:00 e dalle 14:00 alle 17:00**



Strada Montenero 1, Bra, CN

*Direttore Sanitario
Dottor Flavia Baraso*



Alessandro Marini

■ E' stata inaugurata ieri la 41° edizione di MAG - The Farmer Fair.

La Fiera Nazionale della Meccanizzazione Agricola, la più importante del Nord Ovest, torna per la prima volta in versione biennale dopo l'ultima edizione del 2023 che ha visto la partecipazione di 66 mila visitatori e 850 stand.

La fiera si svolgerà nell'Area Fieristica di Borgo Marene in via Alba a Savigliano e durerà fino a domenica 16 marzo.

All'inaugurazione erano presenti molte autorità del cuneese e della Regione Piemonte, a partire dai sindaci della zona fino al governatore Alberto Cirio, a testimonianza dell'importanza dell'evento. Il primo a prendere la parola è stato il "padrone di casa", il sindaco di Savigliano Antonello Portera che ha voluto ringraziare tutti coloro che hanno collaborato alla realizzazione della fiera: un lavoro di squadra che ha coinvolto non solo l'amministrazione comunale, ma anche enti e associazioni.

«Con grande orgoglio e profonda emozione inauguro con voi la nuova edizione del Mag. Una dimostrazione concreta che testimonia come si possono raggiungere traguardi straordinari grazie al lavoro di squadra.», è quanto afferma il presidente dell'Ente Manifestazioni che aggiunge:

«Il padiglione sarà riqualficato, ma per diventare una manifestazione più grande e strategica per la provincia c'è bisogno dell'aiuto delle istituzioni. Quest'anno alla fiera, oltre ad espositori di livello internazionale, si terranno incontri di altissimo tenore e servizi potenziati rispetto al passato.

In questi giorni saranno celebrati il lavoro, l'innovazione, ma specialmente il futuro dell'agricoltura.

Le proiezioni indicano che a metà 2080 saremo 10.2 miliardi di persone sul pianeta e perciò dovremmo produrre più cibo, si dovranno ridurre gli sprechi, ma specialmente non potremmo fare a meno dell'innovazione tecnologica, così da preservare anche acqua e suolo per le prossime generazioni.»

All'inaugurazione ha partecipato, attraverso un video messaggio, anche il ministro all'agricoltura Francesco Lollobrigida:

«Il governo punta sull'agricoltura e oltre ai fondi PNRR, ha stanziato 360 milioni di risorse nazionali che svilupperanno un investimento con un ritorno almeno doppio.

L'evento Mag è un pilastro della meccanizzazione per il Piemonte e non solo e per questo sarà a Roma nel villaggio "Agricoltura E" previsto dal 24 al 26 marzo».

«Per me è la prima edizione come prefetto di Cuneo.» esordisce Mariano Savastano che continua «L'agricoltura è uno dei settori più sviluppati nella provincia di Cuneo, come ha ricordato anche il ministro.

Mag è una manifestazione che dà lustro a tutto il Piemonte e arriva in un momento delicato per il settore, dal momento che si sta andando incontro a una guerra commerciale, ma l'Ue non è nata per creare problemi agli Stati Uniti, ma per rafforzare l'alleanza atlantica e quindi auspico che invece di dazi vengano sottoscritti accordi economici. Infine, tra le varie autorità che

EVENTI

Inaugurata la 41° edizione di MAG - The Farmer Fair

La fiera si svolgerà nell'Area Fieristica di Borgo Marene in via Alba a Savigliano e durerà fino a domenica 16 marzo



Il governatore del Piemonte Alberto Cirio all'inaugurazione



hanno parlato alla numerosa platea, non poteva mancare Alberto Cirio.

«I problemi sono gli stessi di due anni fa, ma la sensibilità che respiriamo a livello europeo è diversa da quella che si respirava prima. Ci troviamo in un contesto diverso, sebbene ci sia la stes-

sa presidente della scorsa legislatura. I più grandi problemi in agricoltura d'oggi ce li ha dati l'Europa e non gli Usa.

L'Ue ha permesso la realizzazione di ottime cose, come i prodotti a origine controllata, ma ciò che ha dato problemi negli ultimi anni è stato un sistema profondamente deviato, tanto che considerava l'agricoltura come il primo nemico dell'ambiente. Il primo custode della natura è il contadino, banalmente perché gli conviene.

Il cambiamento climatico si combatterà con la ricerca e non con stravaganti divieti.

L'ideologia era una scusa, figlia di un'idea che vedeva l'Europa che esportava migliore di quella che produceva. Il sud Europa produce, mentre il Nord è bravissimo a commerciare, perciò politici come Timmermans, olandese, favorivano il commercio e d'altronde gli olandesi sono i migliori in quello. D'ora in poi speriamo prevalga il sano buon senso, che non si studia a scuola, ma lo porta la vita reale.

Dovremo temere i dazi, ma fino ad un certo punto. I nostri prodotti sono molto richiesti, ma anche perché la stessa Federal Reserve sostiene che i dazi danneggiano maggiormente che li introduce.»

FINO A DOMENICA A SALUZZO

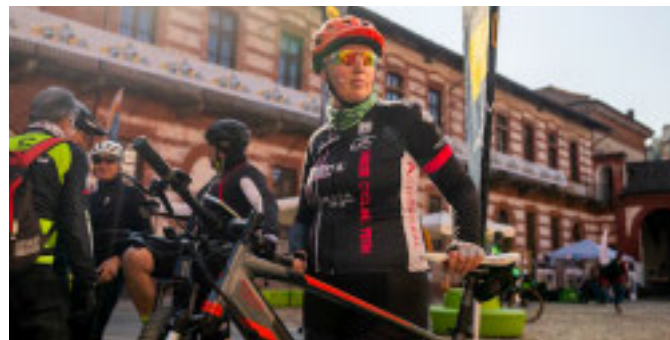
Il Cuneo Bike Festival ospite al Terres Monviso Outdoor Festival

Stand espositivo, talk e laboratori per conoscere la mobilità sostenibile

■ Da oggi e fino a domenica 16 marzo 2025, il "Cuneo Bike Festival" sarà presente al "Terres Monviso Outdoor Festival" in programma al Quartiere di piazza Montebello a Saluzzo con un ricco calendario di attività per riflettere sui temi dello spazio pubblico, delle strade e della mobilità sostenibile. Nello specifico, il CNBF proporrà laboratori educativi per gli studenti, laboratori pratici per tutte le età, un talk e uno stand aperto al pubblico per tutta la durata della manifestazione. Inoltre, grazie alla nuova collaborazione tra "Cuneo Bike Festival" e Arenaways, entrambi in prima linea nella promozione della mobilità sostenibile, 20 residenti nei Comuni oggetto della

nuova tratta di Arenaways Cuneo-Saluzzo-Savigliano avranno la possibilità di sperimentarla gratuitamente per una settimana. Oggi, in collaborazione con i ragazzi del Servizio Civile Giovani e Mobilità e i tecnici del Comune, il CNBF sarà protagonista di "Didattiland", un'iniziativa dedicata alle scuole iscritte. Nel mattino e nel pomeriggio studenti e studentesse parteciperanno a laboratori educativi per riflettere sul tema dello spazio pubblico, delle strade e della mobilità sostenibile. Dalle ore 15.00 sarà attivo lo stand del Cuneo Bike Festival, aperto al pubblico per tutta la durata della manifestazione.

Sabato 15 e domenica 16 marzo, invece, oltre alla presenza del-



lo stand nel cortile di piazza Montebello, si svolgeranno laboratori pratici sulla mobilità sostenibile rivolti a tutte le età, da 0 a 99 anni. Attraverso esperienze interattive, i partecipanti potranno comprendere il valore delle proprie scelte quotidiane per migliorare

la qualità della vita nelle città.

Domenica 16 marzo alle ore 15.30, infine, si terrà il talk "Mobilità & grande ciclismo", all'interno del quale insieme ad alcuni attori del territorio tra cui la Fondazione Crc, per la quale interverrà Francesco Carbonero

dell'Ufficio Studi e Ricerche, si discuterà di spazio pubblico, di accessibilità ai servizi e di come le scelte individuali in tema di mobilità possano contribuire al bene collettivo, migliorando la fruibilità delle città per tutti.

«Siamo soddisfatti che il 'Cuneo Bike Festival' esca dai confini del Comune capoluogo e allarghi la sua collaborazione ad altri eventi con cui condivide motivazioni e finalità - commenta l'assessore alla Mobilità del Comune di Cuneo, Luca Pellegrino - Il CNBF è nato come un festival del territorio per il territorio, la sinergia con il 'Terres Monviso Outdoor Festival', così come quella che stiamo perfezionando con un altro evento a livello nazionale, non può che fare bene alle singole manifestazioni e all'intero sistema, in quanto lavorando insieme i risultati sono amplificati e ben superiori alla somma degli sforzi singoli».

«Il contatto con il 'Cuneo Bike Festival' è nato sia per la vicinanza territoriale che per l'affinità tematica - aggiunge il coordinatore della Fondazione Amleto Bertoni di Saluzzo, Alberto Dellacroce - Terres Monviso, infatti, promuove due progetti come Scalate leggendarie nelle Terre del Monviso e VéloViso che hanno strettamente a che fare con il mondo delle due ruote. È stato quindi naturale incontrarsi e innescare uno scambio di progettualità sia per la parte esperienziale che per quella istituzionale all'interno del 'Terres Monviso Outdoor Festival'. È per noi un piacere coltivare questo rapporto di rete a larghe maglie che anche il Comune di Cuneo ha intrapreso».

Per aggiudicarsi i 20 abbonamenti settimanali messi a disposizione da Arenaways è sufficiente recarsi allo stand del "Cuneo Bike Festival" al "Terres Monviso Outdoor Festival" e compilare un modulo con i dati richiesti. Il programma completo del "Terres Monviso Outdoor Festival" è disponibile al link visit.terresmonviso.eu/terres-monviso-outdoor-festival.

POLIZIA DI STATO

Arrestato un passeur al confine con la Francia

■ Proseguono i controlli sempre più incisivi della Polizia di Stato di Limone Piemonte lungo la frontiera con la Francia, attraverso attività mirate presso i valichi di competenza, tra cui la Lombarda, l'Agnello, il valico ferroviario di Limone Piemonte e il Colle della Maddalena, oggetto di pattugliamenti congiunti con la Polizia di Frontiera francese.

Nella tarda serata del 4 marzo 2025, due pattuglie del Settore di Limone Piemonte, durante un servizio mirato al contrasto dell'immigrazione irregolare, hanno notato nei pressi del Comune di Moiola un'auto-vettura con targa straniera diretta verso la Francia. Gli operatori hanno seguito il veicolo a debita distanza, coordinandosi per fermarlo in sicurezza, impedendone la fuga e riducendo ogni rischio per gli occupanti.

A bordo della Peugeot 508, priva di documenti (se non una scrittura privata di passaggio di proprietà), sono stati rintracciati



sette cittadini stranieri, tra cui un minore. L'autista del mezzo, che stava accompagnando gli occupanti in Francia, è risultato essere un passeur, che stava per oltrepassare il legalmente il confine di Stato, con a bordo sette persone di nazionalità pakistana, tutte prive di documenti e irregolari sul territorio nazionale.

Gli agenti hanno proceduto alla perquisizione degli immigrati e del veicolo, rinvenendo alcuni telefoni cellulari, tra cui quello del passeur, utilizzato come GPS per raggiungere la Francia.

Terminate le verifiche, entrambe le pattuglie hanno fatto rientro negli uffici della Polizia di Frontiera, dove sono state avviate le operazioni di foto-segnalamento per l'identificazione dei soggetti. Il conducente del veicolo è stato arrestato per favoreggiamento dell'immigrazione clandestina e condotto presso la Casa Circondariale di Cuneo, a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. Il minore, su disposizione della Procura per i Minori, è stato affidato agli operatori del Consorzio Socio-Assistenziale e collocato in una Casa Famiglia in provincia di Cuneo.

Gli altri passeggeri sono stati sottoposti alle procedure amministrative previste, garantendo loro adeguata assistenza nel rispetto dei diritti.

NEI CONTROLLI PERIODICI DI ASTER NESSUN SEGNO DI CEDIMENTO, MA I RESIDENTI ERANO PREOCCUPATI

Lutto cittadino per la tragedia alla Foce

La procura nomina un agronomo per una perizia tecnica sulla pianta crollata

Giorgio Di Gregorio

■ Sarà un perito agronomo nominato dalla procura a valutare se l'incidente avrebbe potuto essere evitato, tenendo conto degli interventi effettuati in precedenza. E' il primo passo per ricostruire la tragedia di piazza Paolo Da Novi dove ha perso la vita Francesca Testino, la donna di 57 anni, schiacciata da una palma mentre tornava a casa. Riflettori accesi sulle tempistiche tra segnalazioni ufficiali arrivate in Comune e negli uffici di Aster e i tempi e modalità di intervento. La pianta sarebbe stata da tempo a rischio e per questo sottoposta a controlli periodici, l'ultimo controllo risale al 20 settembre 2024. «Non era stato evidenziato alcun pericolo. I nostri tecnici sono al lavoro per accertare le cause del crollo», precisa l'azienda che ha espresso profondo cordoglio e vicinanza alla famiglia di Francesca Testino. Immediata la reazione anche del Presidente del Municipio Medio Levante, Anna Palmieri: «E' una tragedia che ci lascia senza parole. Era una palma monitorata, ma come Municipio non possiamo fare nulla: siamo nelle ma-



La palma crollata mercoledì in piazza Paolo Da Novi, nel quartiere della Foce

ni di Aster e ci fidiamo». Non si esclude che a causare il crollo possa aver contribuito il maltempo, con le forti piogge degli ultimi giorni. Il pubblico ministero Fabrizio Givri ha aperto un fascicolo per omicidio colposo e ha disposto l'autopsia. Alcuni residenti e commercianti della zona avevano segnalato che «la palma era davvero in una condizione di pericolo». «Si vedeva a occhio perché era molto inclinata, infatti ogni tanto veniva assicu-

rata con tirante, anche se era da almeno un mese che non c'era più il tirante. Nel punto in cui è crollata la pianta, io c'ero passata due volte, lì ci passavamo tutti, al posto di quella donna poteva esserci chiunque», racconta una donna che abita in piazza Paolo Da Novi. Un dramma che ha profondamente colpito anche i vertici di Palazzo Tursi e della Regione. La donna lavorava come formatrice in un centro per l'impiego della Regione ed

era molto conosciuta. «Proprio per il coinvolgimento emotivo e il cordoglio che la tragica vicenda ha generato, ho deciso che sabato sarà una giornata di lutto cittadino - ha annunciato il vicesindaco reggente Pietro Piciocchi - Previsto un minuto di silenzio in tutta la città alle 14.23, l'ora in cui ieri si è verificata la tragedia, la sospensione di tutte le attività comunali ludico-sportive e bandiere a mezz'asta sui palazzi pubblici».

AD APRILE UN FORUM PER LE IMPRESE

Genova in prima linea per l'economia circolare

■ Genova ospiterà il primo evento in Italia specificamente dedicato allo sviluppo dell'economia circolare nella città: è il «Circular Value Forum», una due giorni di conferenze, incontri ed eventi per progettare la città circolare di domani. L'evento vedrà la luce proprio nella città della Lanterna, martedì 8 e mercoledì 9 aprile, nella prima edizione a Palazzo Tursi e Palazzo Tobia Pallavicino. Organizzato da Clickutility Team, il Circular Value Forum è stato inserito nel programma delle iniziative per la «Giornata nazionale del Made in Italy 2025» e ambisce ad avere un respiro nazionale, creando una piattaforma di confronto tra istituzioni, imprese, mondo della ricerca, start up e studenti sulla transizione verso l'economia circolare e le opportunità di generazione del valore. A promuoverlo è la Direzione di area Sviluppo economico e Promozione del Comune di Genova nell'ambito del progetto C-City - Genova Città Circolare, innovativo a livello italiano.

«La transizione verso un'economia circolare - spiega Mario Mascia, assessore allo sviluppo economico e all'urbanistica del Comune di Genova - se opportunamente gestita porterà a numerosi vantaggi in termini ambientali, di ottimizzazione delle materie prime e di un notevole impulso all'innovazione e alla crescita, mettendo a disposizione dei cittadini-consumatori prodotti più convenienti, durevoli e innovativi, utili a risparmiare e a migliorare la qualità della vita, incrementando il benessere dei cittadini e dell'ambiente. Obiettivi che si sposano perfettamente alla mission della nostra nuova pianificazione territoriale».

ELECTION DAY

Genovesi alle urne il 25 e il 26 maggio

■ Approvata da Palazzo Chigi la data dell'election day. Disco verde al decreto elezioni che consentirà di votare in due giorni distinti, domenica e lunedì, dalle 7 alle 23 e dalle 7 alle 15 del 25 e del 26 maggio. Gli elettori genovesi dovranno rinnovare il consiglio comunale e scegliere il nuovo sindaco della città della Lanterna. Il ballottaggio eventuale per il nuovo esecutivo di Palazzo Tursi si terrà l'8 e il 9 giugno, giornate in cui si potrà anche votare per i referendum. Sono 5 i quesiti referendari abrogativi per i quali sono state raccolte le firme necessarie (almeno 500mila) e che hanno passato il vaglio della Corte costituzionale. Uno dei 5 quesiti riguarda l'acquisizione della cittadinanza italiana, gli altri 4 hanno per tema il lavoro. Il referendum sulla cittadinanza propone di dimezzare da 10 a 5 anni il tempo di residenza legale in Italia per chiedere la concessione della cittadinanza italiana, ripristinando quindi la

tempistica rimasta in vigore dal 1865 al 1992. Gli altri requisiti (tra cui la conoscenza della lingua, il possesso di un certo reddito, la fedina penale pulita e altro) non vengono modificati. Il referendum è stato promosso da Più Europa insieme a vari altri partiti e associazioni. I 4 referendum sul lavoro sono stati promossi dalla Cgil. Il primo chiede l'abolizione dei licenziamenti del contratto «a tutele crescenti» previsto dal Jobs Act e in particolare il fatto che le imprese possano non reintegrare un lavoratore licenziato in modo illegittimo. Il secondo riguarda la cancellazione del limite massimo di 6 mensilità d'indennizzo, nelle piccole imprese, in caso di licenziamento ingiustificato. Il terzo punta all'eliminazione di alcune norme sull'utilizzo dei contratti a termine. Il quarto punta a estendere all'impresa appaltante la responsabilità sugli infortuni sul lavoro negli appalti.

AD ALBENGA E CAIRO

PPI aperto 24 ore su 24 su decisione della Regione

■ Punto di Primo Intervento aperto 24 ore e 7 giorni su 7 ad Albenga e Cairo Montenotte. Tassello importante per l'assistenza territoriale. «Un altro obiettivo raggiunto grazie all'attenzione della Regione e soprattutto dell'assessore alla Sanità Massimo Nicolò - afferma Rocco Invernizzi, capogruppo regionale di Fratelli d'Italia - Una decisione che arriva a pochi mesi di distanza dall'avvio della Casa di Comunità che ad Albenga, prima in provincia di Savona, ha già riscosso un ottimo successo. Un traguardo importante che però è stato ignorato da Roberto Arboscello e dal centrosinistra». Invernizzi precisa anche che «la proposta arrivata in aula da Arboscello sul PPI era già oggetto di impegnativa della maggioranza come peraltro evidenziato in campagna elettorale. A quattro mesi dall'insediamento i risultati sono sotto gli occhi dei nostri concittadini: è normale che sia stata accolta, ma previa verifica da parte dell'assessore regionale Nicolò, come affermato durante la discussione in consiglio regionale, a cominciare dagli accessi. Anche questo particolare dimostra che la Regione è attenta a garantire servizi concreti e soprattutto rispondenti alle esigenze dell'utenza. Spiace che la sinistra sia distratta su altri modelli che stanno funzionando bene come la Casa di Comunità come lo era l'ospedale di Albenga aperto dal centrodestra e chiuso da una amministrazione regionale di centrosinistra».

SERVIZI ACCESSIBILI

Comune 2.0 nuovo sito municipale per Imperia

■ E' on line il nuovo sito del Comune con più servizi digitali. E' stato progettato seguendo un approccio cittadino-centrico, che garantisce una navigazione intuitiva e personalizzata. «Rispetta le linee guida AgID per l'accessibilità e l'usabilità, assicurando che tutti gli utenti possano usufruire dei servizi in modo agevole», sottolinea l'assessore Gianmarco Oneglio. Tra le novità spiccano le seguenti funzioni: la prima riguarda la possibilità di fare segnalazioni online in tempo reale; la seconda include la possibilità di prenotare appuntamenti presso gli uffici comunali attraverso semplici slot orari. E' stato inoltre potenziato lo Sportello Telematico Polifunzionale, che consente ai cittadini di presentare istanze 7 giorni su 7, 24 ore su 24, oltre a compilare moduli e firmare digitalmente i documenti, riducendo così i tempi di attesa e semplificando le interazioni con gli uffici comunali. Tra le novità figura anche l'ingresso del Comune di Imperia all'interno degli Enti presenti sull'app Municipium, scaricabile gratuitamente, che permette un dialogo costante e immediato con il Comune. L'applicazione è semplice da utilizzare e integra funzionalità come la ricezione di notifiche in tempo reale, la consultazione di notizie e l'accesso a eventi e servizi locali.

LA CERIMONIA QUESTA MATTINA CON LE AUTORITÀ NELL'EX CHIESA DI SAN SALVATORE

Al via l'anno accademico di Unige

L'ateneo è tra i migliori al mondo in 14 ambiti tra cui lettere, medicina e ingegneria

■ L'Università di Genova apre ufficialmente l'anno accademico 2024-2025 con una cerimonia prevista questa mattina alle 10,30 presso la ex Chiesa di San Salvatore, in Piazza Sarzano, a Genova. Un evento che prevede, nella prima parte, la proiezione di un video della CRUI, la conferenza dei Rettori delle università italiane; i saluti istituzionali; la proiezione del video «ReSilence: da un progetto europeo di ricerca a una esperienza di didattica innovativa»; il discorso inaugurale del Rettore, Federico Delfino, e quelli di un rappresentante del personale tecnico amministrativo e di un rappresentante della comunità studentesca. La seconda parte della cerimonia prevede la lectio magistralis di Mario Zanetti, Amministratore Delegato di Costa Crociere: «Genova, il mare, le sue rotte. Le sfide, il futuro, il viaggio come metafora e come meta». Finale in musica a cura degli Januenses Academici Cantores. L'Università sta raccogliendo frutti importanti: risulta tra le migliori al mondo in 14 ambiti. Lo rivela l'edizione 2025 del Qs World University Rankings by Subject.



La classifica, elaborata dall'analista globale dell'istruzione superiore Qs Quacquarelli Symonds, fornisce un'analisi comparativa indipendente sulle prestazioni di oltre 18.300 programmi universitari seguiti da studenti e studentesse di oltre 1.700 università in 100 località del mondo, per 55 discipline accademiche. Unige è tra le migliori università per: Nursing; Architecture / Built Environment; Pharmacy & Pharmacology; Engineering - Mechanical, Aeronautical & Manufacturing; Law; Engineering - Electrical & Electronic; Medicine; Physics & Astronomy;

Materials Science; Biological Sciences; Mathematics; Chemistry; Computer Science & Information Systems; Economics & Econometrics. Entra per la prima volta in classifica per «Nursing», «Architecture / Built Environment» e «Economics & Econometrics». Risultati soddisfacenti in attesa del nuovo polo degli Erzelli. Nel frattempo sono aumentate le borse di studio universitarie erogate per l'anno accademico 2024/2025. La graduatoria definitiva del concorso vede 4.085 vincitori della borsa di studio, con un incremento di 465 studenti rispetto all'anno accademico precedente (il 12,85% in più). Il bando di concorso, emanato durante l'estate, prevedeva per la presentazione della domanda un requisito di merito (un numero di crediti crescenti in base all'anno di frequenza) e un requisito di reddito, con un limite ISEE universitario di 27.726 euro e un limite ISPEU (Indicatore di Situazione Patrimoniale Equivalente) di 60.275 euro, ovvero i limiti massimi previsti dalla normativa nazionale.

GDG

GIOVEDÌ 20 MARZO UN OMAGGIO AL «SIGNOR G.» PER UNA SERATA TRA RICORDI E EMOZIONI

Al Politeama Gioele Dix rispolvera Gaber

Lo spettacolo musicale ventennale della scomparsa del grande artista milanese

■ Gioele Dix sbarca al Politeama Genovese con «Ma per fortuna che c'era il Gaber». Lo spettacolo sarà messo in scena giovedì 20 marzo alle 21.

«Vedere Giorgio Gaber a teatro era un'esperienza che ti segnava - racconta l'attore - Niente a che vedere con un comune spettacolo o concerto. Sul palco sprigionava energia pura. Grazie alla sua potenza espressiva, sapeva dare corpo alle parole come nessun altro. Era capace di farti ridere, emozionare, indignare. Era un pensatore e un incantatore. Andavi a vederlo una volta e volevi tornare a rivederlo una seconda e poi una terza. Nei primi anni Settanta sono stato uno sfegatato gaberiano, uno dei tanti».

In occasione del ventennale della sua scomparsa, Gioele Dix ha deciso di rendere omaggio al talento inimitabile del Signor G., l'artista da molti considerato come il migliore interprete delle aspirazioni di giovani che - per citare le parole di una sua canzone - «stavano cercando, magari con un po' di presunzione, di cambiare il mondo». Grazie alla sua sensibilità (e a quella del suo compagno di scrittura Sandro Luporini), Gaber ha saputo intercettare gli umori di una generazione vitale, polemica, inquiete-



Gioele Dix racconta in musica l'indimenticabile Signor G.

ta, spesso anticipandone contraddizioni e cambi di rotta. «Ma per fortuna che c'era il Gaber» è il più recente di una serie di tributi che Gioele Dix, a partire dal 2004, anno in cui si tenne il primo Festival Gaber a Viareggio, ha dedicato all'artista milanese, del quale è stato convinto ammiratore fin dall'adolescenza.

Lo spettacolo è costruito come un insolito itinerario all'interno del teatro canzoni di Gaber e Luporini, in cui si intrecciano brani cono-

sciuti del loro repertorio con musiche e testi variamente inediti: versi mai musicati, canzoni mai eseguite dal vivo, monologhi abbozzati e mai completati. Per realizzarlo è stato decisivo l'apporto della Fondazione Gaber, che ha svelato l'esistenza di questi preziosi materiali e li ha messi a disposizione del progetto. «Ma per fortuna che c'era il Gaber» è uno spettacolo nel quale convivono sorprese (un esilarante monologo inedito sulla Rivoluzione d'Ottobre) e rievoca-

zioni personali (il primo incontro assolutamente casuale fra Gaber e Dix nella hall di un albergo di Mestre), brani d'annata (Il Riccardo, Barbera e champagne) e bozze di canzoni tipicamente alla Gaber-Luporini su cui inventare una musica (Appunti di democrazia). In scena nella doppia veste di attore e di cantante, Gioele Dix torna a collaborare con il Centro Teatrale Bresciano. I biglietti, acquistabili online anche attraverso il sito del Politeama, vanno da 29 a 34,50 euro.

AL CARLO FELICE

Un concerto di gala per «Genova e l'800»

■ Il Teatro Carlo Felice di Genova apre il sipario sul ciclo di eventi dedicati al grande tema «Genova e l'800» con il concerto di gala in programma questa sera alle 20. L'evento segna l'inizio di una stagione culturale che nel 2025 celebra le trasformazioni artistiche e culturali del XIX secolo, con un focus speciale sulla figura di Giuseppe Verdi e sul suo legame con la città di Genova. Si inizia con una conferenza di apertura tenuta dal professor Raffaele Mellace dell'Università di Genova, che esplorerà il contributo di Verdi alla musica e il contesto musicale dell'800. A seguire, un concerto di alta classe vedrà esibirsi alcuni dei più grandi interpreti del panorama lirico, tra cui il soprano Maria Agresta, il tenore Francesco Demuro, il baritono Gabriele Viviani e il pianista Michele D'Elia, che accompagneranno il pubblico attraverso un programma musicale che spazia dal repertorio verdiano a brani di altri compositori dell'epoca.

INIZIATIVA DEL MIBACT

Alla scoperta del paesaggio della Liguria nascosto

■ Liguria protagonista oggi della Giornata Nazionale del Paesaggio. Un'iniziativa fortemente voluta dal ministero della Cultura al quale hanno aderito il Segretario regionale del Ministero per la Liguria, Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio di Genova La Spezia, e la Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio. In provincia di Genova sono previste le visite lungo l'acquedotto storico della val Bisagno sabato al mattino; al cimitero monumentale di Staglieno un percorso romantico questa mattina; visita al mulino di Belpiano a Borzonasca oggi e domani mattina e pomeriggio; il parco di Villa Durazzo a S. Margherita Ligure oggi al mattino. A La Spezia visita guidata al parco di Villa Da Passano oggi al mattino. In provincia di Savona visita alla straordinaria Villa «La Colomba» tra Alassio e Albenga dalle 9 alle 18, un percorso nella tenuta, tra viti e macchia mediterranea in una villa cinquecentesca affacciata sull'isola della Gallinara; una passeggiata archeologica ai ponti romani della Val Ponci alle spalle di Finale Ligure, lungo la via Iulia Augusta, oggi al mattino. In provincia di Imperia apertura straordinaria con visita guidata del Giardino Piacenza Bocanegra di Ventimiglia.



Chi siamo

Europe Advisory è una società di consulenza che vanta una consolidata esperienza nel settore dell'advisory alla clientela istituzionale, corporate e retail, favorendo l'accesso strategico ai mercati dei capitali, sia sotto forma di debito che sotto forma di equity, ed assistendo le imprese in operazioni di finanza straordinaria.

La nostra storia

Il progetto prende spunto dall'acquisto del ramo d'azienda di una precedente esperienza societaria, che, dal 2004 al 2013, ha ben avviato, consolidato e specializzato la propria attività in questi settori.

La società è nata dall'opportunità di costituire una new-co partecipata da alcuni prestigiosi studi di commercialisti, coinvolgendo altresì advisor operanti nel marketing e nella consulenza finanziaria, oltre a professori universitari di facoltà di management ed economia al fine di offrire alla clientela la possibilità di fruire di una consulenza completa, personalizzata ed altamente specializzata, capace di generare un importante valore aggiunto nel medio-lungo periodo.

Sedi

Via Ettore de Sonnaz, 14, 10121, Torino (TO)

Via Emilio de Cavalieri, 12 - 00198 Roma (RM)

Strada provinciale S. Bartolomeo, 17 - 12013 Cuneo - Chiesa di Pesio (CN)

I nostri principali servizi

Le principali attività poste in essere da Europe Advisory riguardano:

- Attività di advisory e consulenza ad aziende;
- Consulenza per lo studio e la predisposizione di business plan e di piani industriali;
- Assistenza nella redazione e nella composizione di documenti economici, finanziari e patrimoniali;
- Compimento di inventari, valutazione e stime di beni e diritti di ogni genere, materiali ed immateriali;
- Attività di promozione, coordinamento e gestione di iniziative per l'assunzione di studi preliminari e di fattibilità, indagini di mercato, studi finanziari e di opere esecutive e l'assistenza per lo sviluppo, la direzione e la coordinazione dei lavori conseguenti;
- La stesura di perizie aziendali e immobiliari;
- Consulenza nella ristrutturazione del capitale, nel reperimento di nuove fonti finanziarie di debito, nella rinegoziazione dell'indebitamento esistente e nella ristrutturazione dell'indebitamento in contesti di procedure giudiziali e stragiudiziali;
- Assistenza nella concessione del credito bancario.

Email: info@europeadvisorysrl.com

Tel: 0171 734917



UNIVERSITÀ
DI TORINO

DM DIPARTIMENTO DI
MANAGEMENT
VALTER CANTINO

MBA

Master Universitario in
Business Administration

Direttore Prof. Stefano Bresciani

CFB

Master Universitario in
Corporate Finance & Banking

Direttore Prof. Antonio Salvi

Iscriviti ai Master di primo livello!

Percorsi formativi studiati per far crescere la tua leadership nel mondo del management e della finanza aziendale, che vantano eccellenti opportunità professionali, collaborazioni con aziende partner e il supporto di esperti e docenti altamente qualificati.



mastermba.management@unito.it
master_cfb@unito.it



<https://www.soamanagement.it>



SAA – School of Management
Via Ventimiglia, 115, 10126 Torino



MBA



CF&B

